

dalle novità del ticket «nulla ancora è stato deciso e comunque ciò riguarderebbe chi già paga il ticket: gli attuali esenti resteranno esenti».

■ Sul complessivo giro di vite il consigliere del Pd-SVDA Jean-Pierre Guichardaz è perplesso: «Ricchi e meno ricchi vengono trattati allo stesso modo. I ticket agiuntivi sono fissi e non tengono conto né del reddito né della composizione familiare».

Ospedale, via agli scavi archeologici

«Al di là delle supposizioni, dell'immaginario e delle speranze, come archeologi noi al momento ci dobbiamo attenere a ciò che vediamo e cioè una struttura lapidea: non possiamo ancora sapere se è un tumulo funerario o altro». Gaetano De Gattis, dirigente della Sovrintendenza ai beni culturali che guida la direzione scientifica del progetto, è chiaro a proposito della struttura circolare di pietra emersa durante gli scavi nel cantiere per la costruzione della nuova ala dell'ospedale Parini di Aosta.



Lavori di sondaggio
Ora partono i primi lavori di sondaggio, prorogati apposta, che permetteranno di scoprire la natura di quell'ammasso cir-

colare (16 metri di diametro) posto a 3 metri di distanza dal grande cerchio di pietre scoperto nell'ottobre scorso e identificato, ma senza conferme ufficiali, come un cromlech.

Con i suoi 140 metri stimati di diametro risulta di una grandezza senza eguali in tutto l'arco alpino. Il grande ovale è in parte nascosto sotto l'attuale ospedale e risulta fosse stato

In cerca della tomba

I reperti portati alla luce durante gli scavi per la costruzione della nuova ala dell'ospedale Parini

coperto in tempi antichi da frane che lo hanno conservato e che probabilmente lo hanno reso non visibile già ai Romani.

Struttura megalitica

L'enorme struttura megalitica aveva probabilmente funzioni e valore di culto e l'ipotesi di una tomba dell'Età del ferro, il accanto, è plausibile. Claudia De Davide, archeologa della società Alkhet che esegue gli scavi dice: «Abbiamo preparato il sito con una copertura riscaldata che ci permetterà di iniziare la pulizia superficiale del tumulo sia da sopra, per scoprire eventuali cavità, sia dal lato scoperto per tre quarti a Ovest, verso viale Ginevra». Per capire se si tratta effettivamente di una tomba si dovrà aspettare l'ispe-

zione interna con l'eventuale ritrovamento di una nicchia o una fossa, delimitata da elementi lapidei, in cui ci dovrebbe essere uno scheletro inumato accompagnato dal suo corredo. Quello nell'ex parcheggio dell'ospedale sarebbe il primo tumulo completamente scavato di tutta la Valle, perché sia quello ritrovato nell'area megalitica di St-Martin de Corléans sia quello nella zona Beauregard, posto in una vigna, giacciono insondati. «I lavori che stanno per iniziare potrebbero avere una grande utilità metodologica - dice Patrizia Framarin, archeologa e responsabile scientifica degli scavi per la Sovrintendenza - definendo una procedura da usare con successo anche in altri siti della regione». Il cantiere aostano, iniziato a maggio dello scorso anno, ha rivelato anche i resti di un antico cimitero e i segni dei campi arati dai Salassi.

dalle novità del ticket «nulla ancora è stato deciso e comunque ciò riguarderebbe chi già paga il ticket: gli attuali esenti resteranno esenti».

■ Sul complessivo giro di vite il consigliere del Pd-SVDA Jean-Pierre Guichardaz è perplesso: «Ricchi e meno ricchi vengono trattati allo stesso modo. I ticket agiuntivi sono fissi e non tengono conto né del reddito né della composizione familiare».

Ospedale, via agli scavi archeologici

«Al di là delle supposizioni, dell'immaginario e delle speranze, come archeologi noi al momento ci dobbiamo attenere a ciò che vediamo e cioè una struttura lapidea: non possiamo ancora sapere se è un tumulo funerario o altro». Gaetano De Gattis, dirigente della Sovrintendenza ai beni culturali che guida la direzione scientifica del progetto, è chiaro a proposito della struttura circolare di pietra emersa durante gli scavi nel cantiere per la costruzione della nuova ala dell'ospedale Parini di Aosta.

Lavori di sondaggio

Ora partono i primi lavori di sondaggio, prorogati apposta, che permetteranno di scoprire la natura di quell'ammasso cir-



colare (16 metri di diametro) posto a 3 metri di distanza dal grande cerchio di pietre scoperto nell'ottobre scorso e identificato, ma senza conferme ufficiali, come un cromlech.

In cerca della tomba
I reperti portati alla luce durante gli scavi per la costruzione della nuova ala dell'ospedale Parini

coperto in tempi antichi da frane che lo hanno conservato e che probabilmente lo hanno reso non visibile già ai Romani.

Struttura megalitica

L'enorme struttura megalitica aveva probabilmente funzioni e valore di culto e l'ipotesi di una tomba dell'Età del ferro, il accanto, è plausibile. Claudia De Davide, archeologa della società Akhet che esegue gli scavi dice: «Abbiamo preparato il sito con una copertura riscaldata che ci permetterà di iniziare la pulizia superficiale del tumulo sia da sopra, per scoprire eventuali cavità, sia dal lato scoperto per tre quarti a Ovest, verso viale Ginevra». Per capire se si tratta effettivamente di una tomba si dovrà aspettare l'ispe-

zione interna con l'eventuale ritrovamento di una nicchia o una fossa, delimitata da elementi lapidei, in cui ci dovrebbe essere uno scheletro inumato accompagnato dal suo corredo. Quello nell'ex parcheggio dell'ospedale sarebbe il primo tumulo completamente scavato di tutta la Valle, perché sia quello ritrovato nell'area megalitica di St-Martin de Corléans sia quello nella zona Beauregard, posto in una vigna, giacciono insondati. «I lavori che stanno per iniziare potrebbero avere una grande utilità metodologica - dice Patrizia Framarin, archeologa e responsabile scientifica degli scavi per la Sovrintendenza - definendo una procedura da usare con successo anche in altri siti della regione». Il cantiere aostano, iniziato a maggio dello scorso anno, ha rivelato anche i resti di un antico cimitero e i segni dei campi arati dai Salassi.